

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

Articolo 1 – Costituzione, Denominazione e Sede

E' costituita l'associazione denominata "Canoa Kajak 90 Associazione Sportiva Dilettantistica" (di seguito denominata Associazione). Essa ha l'obiettivo di promuovere, sviluppare e insegnare gli sport dilettantistici, ed in particolare quello della canoa e del kayak.

La sede dell'Associazione è sita in Vercurago, provincia di Lecco, Lungolago Aldo Moro n. 32.

Articolo 2 – Oggetto e Scopo Sociale

- a. L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico, apolitico, la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreative e solidaristici per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi, ed esplica la sua azione all'infuori di ogni finalità politica e religiosa.
- b. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti tra i Soci, anche in modo indiretto o differito, utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D. Lgs. 36/21 e successive modificazioni. E' obbligo reinvestire eventuali utili per il conseguimento delle finalità dell'Associazione o all'incremento del patrimonio.
- c. L'Associazione ha come oggetto principale l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione delle attività sportive dilettantistiche, in particolare quelle connesse alle discipline del kayak e della canoa, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

Al fine di perseguire l'oggetto sociale l'Associazione potrà praticare e promuovere la diffusione di qualsiasi disciplina sportiva dilettantistica riconosciuta dal CONI e dal CIP mediante l'affiliazione alle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP.

L'Associazione potrà, inoltre, praticare e promuovere anche ogni altra disciplina sportiva riconosciuta dal Ministero dello Sport e dal Dipartimento dello Sport.

- d. Per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, l'Associazione potrà acquistare o affittare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi mediante contratti di locazione o concessione da parte di enti pubblici, al fine di consentire agli associati e ai tesserati di poter praticare le attività sportive previste dall'oggetto sociale.

L'Associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle principali a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni.

A solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo si indicano:

- Attività ricreative riservate a soci e tesserati, tra le quali la gestione di un punto ristoro;
- Manifestazioni promozionali volte a valorizzare le attività sportive dell'Associazione.

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

- e. L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative. Potrà avvalersi per l'espletamento delle proprie attività sportive di volontari, prevalentemente, di lavoratori sportivi ai sensi del Titolo V-Capo I del D.Lgs. 36/21, nonché di lavoratori autonomi o subordinati per le mansioni non contemplate dal predetto decreto.

Articolo 3 – Riconoscimento a fini sportivi e certificazione

- a. Al fine di ottenere il **riconoscimento a fini sportivi** l'Associazione potrà affiliarsi alle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Associate e Enti di Promozione riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, per le discipline sportive dagli stessi riconosciute, accettando incondizionatamente di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, del CIP ed a tutte le disposizioni statutarie e regolamentari delle FSN, DSA ed EPS, cui decide di affiliarsi, compresi quelli delle Federazioni Internazionali cui aderiscono gli organismi affilianti.
Si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti delle FSN, DSA o EPS, cui è affiliata, dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.
Per le discipline riconosciute esclusivamente dal Dipartimento dello Sport provvederà ad inoltrare domanda di riconoscimento direttamente a quest'ultimo.
- b. L'Associazione adotta le disposizioni emanate dagli Organismi Affiliati (FSN, DSA, EPS) per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 39/21.
- c. L'Associazione tramite l'affiliazione chiederà l'iscrizione nel Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche al fine di certificare la propria natura dilettantistica per tutti gli effetti che l'ordinamento attribuisce a tale qualifica.

Articolo 4 – Durata dell'Associazione

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta con apposita delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

Articolo 5 - Soci

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro, senza alcuna discriminazione, che condividono le finalità, i principi, e lo scopo sociale, accettano lo Statuto e il Regolamento Interno.

- a. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno compilare e sottoscrivere una domanda su apposito modulo.
- b. La qualifica di socio viene conseguita solo in seguito all'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo. La qualifica di Socio è permanente e non è trasferibile
- c. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Colui che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

dell'Associazione, e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni.

Articolo 6 – Quote Associative

L'assemblea dei soci può stabilire una quota di ingresso che il socio dovrà versare al momento dell'ammissione.

L'assemblea stabilisce, inoltre, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo, l'entità della quota associativa annuale e dei contributi a sostegno delle attività associative.

Le quote associative, sia di ingresso che annuale, in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate né trasferite a terzi.

Articolo 7 – Diritti e doveri dei soci

L'Associazione adotta i principi di democraticità e garantisce la piena uguaglianza dei diritti a tutti i soci anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto in assemblea e della elettività alle cariche sociali.

Non vi è alcuna differenza tra i soci, anche qualora venissero istituite categorie diverse per attribuire qualifiche particolari quali ad esempio: socio onorario, socio sportivo, etc.

I soci hanno diritto a:

- Partecipare alla vita associativa;
- Esercitare il proprio voto durante le assemblee ordinarie e straordinarie, qualunque sia l'ordine del giorno. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. In caso di soci minorenni il voto sarà esercitato in assemblea dal genitore o dall'esercente la potestà genitoriale.
- Candidarsi alle cariche elettive previste dallo statuto al raggiungimento della maggiore età;
- Frequentare la sede sociale e ogni altra struttura dell'Associazione, in base a quanto previsto nel regolamento;

I soci, anche minori, hanno il dovere di versare le quote associative alla data di scadenza prevista dall'assemblea o dal Consiglio Direttivo, nonché di rispettare le norme statutarie, i regolamenti dell'Associazione e ogni delibera assunta dal Consiglio Direttivo

I soci non in regola con il versamento delle quote associative e quelli destinatari di provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione alla data di svolgimento dell'assemblea, ordinaria o straordinaria dei soci, non possono partecipare all'assemblea né esercitare il diritto di voto.

Articolo 8 – Decadenza dei Soci

I Soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- a. Dimissione volontaria, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo;
- b. Radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo pronunciata contro il Socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dall'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

andamento del sodalizio. Contro le deliberazioni del Consiglio Direttivo, comunicate entro quindici giorni all'interessato, questi può ricorrere entro quindici giorni dalla comunicazione al Collegio dei Probiviri. Nell'attesa della decisione del Collegio dei Probiviri il socio è da considerarsi a tutti gli effetti sospeso.

c. Scioglimento dell'Associazione ai sensi dell'art 23 del presente Statuto.

Articolo 9 – Gli organi Sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- a. L'Assemblea dei Soci
- b. il Consiglio Direttivo
- c. il Presidente
- d. il Segretario
- e. il Tesoriere
- f. il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico
- g. il Collegio dei Probiviri

Articolo 10 – L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è il massimo organo dell'Associazione, può essere Ordinaria o Straordinaria ed è composta da tutti i soci ordinari e onorari che siano in regola con la quota sociale. All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento delle finalità associative.

L'assemblea è convocata, previa delibera del Consiglio Direttivo, dal Presidente dell'Associazione o in caso di suo impedimento dal vice-presidente. In caso di impedimento di quest'ultimo è convocata dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

L'assemblea dei soci deve essere, in ogni caso convocata quando:

- a) venga inoltrata formale richiesta al Consiglio Direttivo da parte degli associati che rappresentano almeno il 40% dei soci aventi diritto di voto, i quali dovranno sottoporre al Consiglio Direttivo gli argomenti all'ordine del giorno;
- b) sia richiesta dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo.

In tali casi il Presidente dovrà procedere alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e l'assemblea dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta.

L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà contenere luogo, data, ora e ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione. L'assemblea in seconda convocazione deve prevedere che trascorra almeno un'ora dalla prima convocazione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai soci utilizzando la mail dagli stessi comunicata al momento dell'ammissione e pubblicato sulla bacheca della sede sociale almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario annuale e del bilancio preventivo. Si riunisce inoltre per deliberare in merito alla quota sociale e contributi associativi dell'anno seguente e per la presentazione di eventuali modifiche del regolamento interno deliberate dal Consiglio Direttivo. Delibera sugli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione e su ogni altro argomento attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

Elegge i membri del Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti o il Revisore Unico ed i Proviviri.

L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o sullo scioglimento dell'Associazione. L'Assemblea straordinaria deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità da parte del Consiglio Direttivo, o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno il 40% degli associati.

Articolo 11 –Validità dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea ordinaria dei soci è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti aventi diritto di voto e delibera a maggioranza.

L'Assemblea straordinaria dei soci è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno il 20% dei soci aventi diritto di voto e delibera a maggioranza. Nel solo caso di assemblea straordinaria avente ad oggetto lo scioglimento dell'Associazione si applicano le disposizioni dell'art. 21 c.c.

I soci minorenni potranno esprimere il proprio voto attraverso il genitore o l'esercente la potestà genitoriale.

Ogni associato può farsi rappresentare alle assemblee per mezzo di delega scritta da un altro associato; ciascun socio può presentare un massimo di due deleghe.

Per tutte le delibere delle Assemblee vale il principio del voto singolo.

Articolo 12- Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di sette membri soci dell'Associazione, eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei soci; è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto dal presente statuto, è tassativamente demandato all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo, tempo per tempo eletto, ha facoltà di nominare al suo interno anche la figura del Tesoriere qualora lo ritenesse funzionale al mandato in essere.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Non possono essere chiamati a ricoprire cariche sociali:

- Coloro che abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi;
- Coloro che abbiano subito squalifiche o sospensioni complessivamente superiori ad un anno inflitte dal CONI o da una federazione sportiva nazionale ad esso aderente.
- Coloro che ricoprono cariche sociali in altre società ed A.s.d. nell'ambito della medesima Federazione Sportiva o Disciplina Associata se riconosciuta dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima Disciplina facente capo ad un Ente di Promozione Sportiva.

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

Articolo 13– Convocazioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità

L'adunanza del Consiglio Direttivo è valida quando intervengono almeno cinque membri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Articolo 14 –Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a. attuare le finalità previste dallo statuto, le decisioni dell'Assemblea dei Soci e dare seguito ai provvedimenti disciplinari;
- b. deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
- c. redigere il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo da sottoporre all'assemblea;
- d. fissare le date delle assemblee ordinarie e straordinarie;
- e. redigere e deliberare gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale.

Articolo 15– Dimissioni Consiglio Direttivo

Nel caso che, per una qualsiasi ragione durante il corso del mandato, venissero a mancare fino a tre Consiglieri del Consiglio, i rimanenti provvederanno alla integrazione del Consiglio Direttivo con il subentro del primo candidato non eletto, in ordine alle preferenze ricevute nell'ultima Assemblea elettiva alla carica di Consigliere, a condizione che abbia riportato almeno 1 voto.

Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza del mandato ricevuto dai Consiglieri sostituiti.

Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal vice-presidente fino alla nomina del nuovo Presidente che dovrà aver luogo al primo Consiglio Direttivo utile successivo.

Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora, per dimissioni o per qualsiasi altra causa, venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'Assemblea Ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto.

Articolo 16 – Il Presidente

Il Consiglio Direttivo nella prima riunione che questo terrà dopo la sua elezione, elegge fra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente.

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione.

Egli coordina l'attività sportiva, presiede l'Assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio Direttivo. Egli ha la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di suo impedimento o di assenza la firma e la rappresentanza legale spettano al Vice Presidente.

Il Presidente e il Tesoriere e/o Segretario potranno operare con firma libera e disgiunta sul conto corrente Bancario intestato all'Associazione.

Articolo 17 – Il Segretario

Il Presidente nomina un Segretario fra i soci dell'Associazione con il compito di gestire la segreteria dell'Associazione, attendere alla corrispondenza e in mancanza della nomina del Tesoriere, curare l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta degli eventuali libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo

Il Segretario può far parte del Consiglio Direttivo. Il Segretario assiste, nella qualifica, alle riunioni delle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio Direttivo, redigendone i verbali.

Articolo 18 – Il Tesoriere

Il Tesoriere attende alla contabilità di cassa, al versamento in conto corrente delle somme riscosse, al pagamento ed alla liquidazione dei conti su mandato del Presidente e dà conto del suo operato ogni qual volta è richiesto dal Consiglio. Comunica al Presidente le esazioni mancate o ritardate.

Articolo 19 – Il Collegio dei Revisori dei Conti/Revisore unico

Il Collegio dei Revisori dei conti si compone di tre membri, di cui uno con funzione di Presidente (colui che ha ricevuto il maggior numero di voti), anche non soci, eletti dall'Assemblea dei soci. Durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Qualora se ne ravvisasse la necessità, sarà compito del Consiglio Direttivo deliberare la scelta di dotarsi del Revisore Unico, questi verrà poi eletto dall'assemblea ordinaria, scegliendolo tra soggetti, anche non soci, iscritti all'albo dei revisori contabili.

Articolo 20 – Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri si compone di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Segretario, eletti dall'Assemblea tra i soci che abbiano superato il quarantesimo anno di età. I componenti del collegio eleggono, nella prima seduta, il Presidente ed il Segretario.

Al Collegio dei Proviviri sono demandate le seguenti funzioni:

- Decide inappellabilmente sulle controversie relative alla interpretazione delle disposizioni statutarie e del regolamento interno, nonché sui ricorsi presentati contro i provvedimenti disciplinari inflitti dal Consiglio Direttivo, di cui all'art. 14, entro trenta giorni dal ricevimento;
- Esercita l'alta vigilanza per il rispetto da parte degli organi dell'Associazione delle disposizioni del presente statuto e dei regolamenti;
- Interviene per l'amichevole composizione delle divergenze che comunque sorgessero

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

nell'Associazione, senza pregiudizio per l'esercizio della potestà disciplinare; Il Collegio dei Probiviri è convocato almeno dieci giorni prima della data della riunione dal suo Presidente con apposito invito contenente l'ordine del giorno da trattare; in assenza del Presidente ne assume le funzioni il componente più anziano d'età. Le sedute sono valide solamente se risulta presente la maggioranza dei componenti. Delle delibere adottate e dei pareri emessi viene redatto, a cura del Segretario, apposito verbale. I probiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Articolo 21 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai beni acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni, liberalità o donazioni di soci, tesserati, privati od enti, dalle entrate commerciali connesse all'attività istituzionale, dalle sponsorizzazioni, dalle eventuali sovvenzioni del CONI, delle Federazioni sportive o di altri enti, dai premi e dai trofei vinti.

Articolo 22 – Gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'Associazione avviene entro i limiti del bilancio preventivo; il Consiglio Direttivo è tenuto sotto la sua responsabilità a non consentire alcuna spesa fuori di tali limiti senza previa autorizzazione dei Revisori dei Conti. Il rendiconto, consuntivo e preventivo, predisposti dal Consiglio Direttivo sono sottoposti ogni anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

L'esercizio finanziario dell'Associazione coincide con l'anno solare.

Articolo 23 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, appositamente convocata in seduta Straordinaria e validamente costituita con la presenza di 3/4 degli associati aventi diritto al voto, con l'approvazione di almeno 3/4 dei soci presenti esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'Assemblea Straordinaria da parte dei Soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/4 dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità sportive, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge

Articolo 24 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza del Collegio dei probiviri che assumerà le funzioni di collegio arbitrale.

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A.R. da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data

STATUTO Canoa Kajak 90 A.s.d.

dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza.

L'arbitrato avrà sede presso i locali dell'Associazione e il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale.

Articolo 25 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del D.Lgs. 36/21, e in subordine le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Organismo cui l'Associazione aderisce e quelle degli artt. 36 e ss. del Codice Civile.

L'Associazione si conforma alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del CONI., nonché agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali o degli Enti di Promozione Sportiva cui l'Associazione si affilia mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente statuto dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare della Associazione in contrasto con esso.

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 12 dicembre 2023.

Il Presidente

Felice Farina



Il Segretario

Vittorio Fantato



REGISTRATO A LECCO IL 22 DIC. 2023

N° 1583 SERIE 3

VERSATE €. _____

DI CUI €. esente (SANZIONE)

€. _____ (INTERESSI)



Il Coordinatore di Front Office
Maria MELF

FIRMA SI DELEGA
DE RETTORE PROVINCIALE
Stefano VALENTE